

## DOPO UN BREVE PERIODO DI "OSCURANTISMO" L'ARMA TORNA AL RUOLO AFFIDATOGLI DAGLI ITALIANI

N. Rizzo

A. Lustri



**A.D.R:** Caro Amato, le domande che ti farò oggi sono molto importanti e di notevole interesse per noi e per le comunità alle quali assicuriamo sicurezza. Nessuno di noi può nascondere che l'Arma negli ultimi tempi, ha attraversato momenti bui dovuti ad alcuni gravi episodi che hanno visto coinvolti colleghi e che sono stati gestiti malissimo dalle gerarchie. (Vedasi le ultime sentenze che ci riguardano) Non voglio assolutamente entrare nel merito

dei fatti che vedono i Magistrati, inquirenti e giudicanti impegnati a stabilire la verità. A noi interessa capire il perché tali episodi si sono verificati e se ci sono responsabilità di chi è preposto a controllare. **A.D.R:** i suddetti episodi hanno fatto scendere ai minimi storici, il rapporto di fiducia che i cittadini avevano per NOI basta dare uno sguardo al rapporto Eurispes 2022 che vede affermarsi la Polizia di Stato prima tra le forze di Polizia. Il punto di vista è ancora una volta quello dei cittadini italiani, chiamati ad esprimere il loro gradimento sulle Istituzioni. **A.D.R:** Grazie al sacrificio e alla abnegazione dei colleghi preposti, in prima linea, a dare sicurezza il giudizio sull'istituzione è cambiato notevolmente, gli arresti di grossi latitanti, aver assicurato alla giustizia alcuni terroristi residenti nel nostro paese e soprattutto l'arresto del mafioso più ricercato e pericoloso del nostro paese Matteo Messina Danaro hanno ridato all'arma la fiducia e il prestigio per alcuni mesi smarriti. **A.D.R:** anche nei teatri internazionali il prestigio dell'arma ha ripreso il suo ruolo appannato per alcuni episodi interni al nostro paese. E' notizia di questi giorni: "Grandi nazioni hanno chiesto ai nostri militari per mediare con i palestinesi" l'annuncio fatto dal Ministro della Difesa Guido Crosetto nel corso della presentazione del calendario dei carabinieri a Roma elogiando l'Arma. "Un ruolo fondamentale è riconosciuto al nostro Paese attraverso il lavoro di persone che nessuno di voi conosce e neanche io conosco che in questi anni hanno lavorato servendo lo stato. Questa è l'Arma dei carabinieri il riferimento, ai militari della missione Miadit, evacuati dopo il 7 ottobre" **A.D.R:** Bisogna dare atto all'attuale Comandante generale di aver dato le giuste direttive per far rendere al massimo il personale che ha riscoperto la serenità smarrita e i risultati sono evidenti a tutti. **A.D.R:** Caro Amato, vista la Tua esperienza maturata in reparti di elite dell'arma, sia in Italia che all'estero pensi come me che il periodo dell'oscurantismo è finito? **Risposta:** "caro Nino il periodo non è certamente finito, la missione Miadit a quanto mi risulta doveva essere una sorta di scuola formativa per le nascenti forze di polizia dell'area del territorio palestinese. Ovviamente con quanto è notoriamente avvenuto la missione è stata fatta rientrare anche perchè era sul posto per preparare personale del posto ad un servizio di natura "non militare" ma per preparare i soggetti preposti a funzioni ordinarie di polizia. La situazione dopo il 7 ottobre nella regione è degenerata in una sorta di conflitto senza alcun limite, coinvolgendo molti civili che erano sul posto e con comportamenti degli attaccanti ben lungi da qualsiasi ipotesi di guerra fra due eserciti ancorché non dichiarata. Inutile illudersi il principio che ad ogni azione corrisponde una reazione eguale e

contraria esiste ed ovviamente chi ha subito la sorpresa dell'attacco e moralmente legittimato a difendersi. Il tutto non è affatto semplice, già anni fa ci si illuse che creare due popoli in due diversi stati confinanti poteva essere la soluzione per una storica conflittualità nella rivendicazione di territori, condita come aggravante da due diversi credo delle due comunità. La storia non finirà a breve, il conflitto potrà anche sembrare in fase risolutiva, ma troppi sono i giocatori (uso una perifrasi per non drammatizzare) vicini e lontani. Troppi interessi sono in gioco, non è certo per sanare il fatto in se che il mar mediterraneo è pieno di navi armate e non solo; oltretutto alla partita sono interessati molti altri giocatori..... continuo a ripetere che banalizzo per non drammatizzare la situazione che già ha contorni di inaudita crudeltà. Ora il grosso rischio è che ci sia qualcuno dei tanti attori che aspetta si crei il "casus belli", oppure molto più semplicemente, con tonnellate di pelo sullo stomaco lo creano essi stessi per fare la parte di essere i giusti e gli altri sono i cattivi. Sono sicuro che questo mio attuale modo di esporre susciterà molti commenti negativi, ma non è possibile entrare nelle singole fattispecie rivolgendosi a lettori che poco sanno di certe cose e oltretutto molte che non possono neppure essere accennate. Voglio chiudere con un augurio per TUTTI, che il palloncino gonfiatosi il 7 ottobre non continui a gonfiarsi e prevalga il buon senso, cosa di cui dubito fortemente.....purtroppo perchè il rischio è aggiungere un numero 3 ad un 1 ed un 2 che hanno fatto piangere tante madri e, da nonno devo dire ho il grosso timore per chi direttamente o indirettamente ho chiamato alla vita. Non sono credente ne faccio alcun tipo di tifo ma spero proprio che prevalga la ragione. **P.S. ho avuto ed ho amici di ambedue le aree in conflitto ma i miei amici sono tali perchè tutti antepongono la ragione all'istinto.** Per quanto riguarda il nostro Comandante generale sono d'accordo con chi sostiene che ha ridato la serenità smarrita e i risultati sono evidenti a tutti

**Domande di detto l'ammiraglio  
risposte di Amato Iustri (libero pensatore)**